

Articolazione e contenuti del corso: “Assistente alla Comunicazione per il sostegno e l’inclusione di alunni con disabilità visiva e disabilità uditiva”

Il percorso di formazione deve sviluppare competenze, abilità e conoscenze dello standard professionale dell’Assistente alla Comunicazione per bambini e studenti con disabilità visiva e/o uditiva inserito nel Quadro Regionale di Standard professionali ed approvato con Decreto regionale n. 7947 del 6 luglio 2020.

Il percorso di formazione ha una **durata complessiva di 260 ore, comprensive di 30 ore di stage**, e va strutturato alternando attività teoriche e pratiche nella misura determinata dall’Ente accreditato; è articolato in un modulo introduttivo comune ed in due moduli formativi differenziati per la disabilità visiva e per la disabilità uditiva.

MODULO INTRODUTTIVO COMUNE

- **I profilo dell’Assistente alla Comunicazione (AC).** Il suo ruolo nel processo educativo: accogliere, conoscere, accompagnare (nuova normativa regionale / nazionale)
- **Il rapporto con la scuola.** Partecipazione alla progettazione degli interventi previsti dalla normativa, in rete con le figure educative che operano all’interno della scuola e in raccordo con la programmazione della classe
- La diagnosi funzionale secondo il **modello antropologico di descrizione dell’alunno - ICF:** stato di salute e funzionalità in relazione all’interazione delle variabili ambientali, contestuali e personali
- Il rapporto con la scuola - **PEI, PDP.** Identificazione dei traguardi da raggiungere in termini di Comunicazione, Apprendimento, Relazione, Autonomia
- Il ruolo dell’AC nei **diversi ordini e grado di scuola:** prospettive dinamiche a medio e lungo termine
- Interazione PEI e **Progetto di vita** (L.328/2000, art.14) in una prospettiva orizzontale e verticale
- **La relazione con la famiglia** (le giuste distanze, la comunicazione assertiva)
- **La relazione con il territorio:** L’assistente sociale, lo specialista della sanità (riabilitazione), i servizi/interventi ad personam e servizi specifici di consulenza pedagogica per le due aree sensoriali)
- **Elementi di psicopedagogia della disabilità sensoriale:** i diversi aspetti dello sviluppo della persona nelle dimensioni della singolarità e adattamento degli obiettivi, contenuti, linguaggi, tecnologie, ritmi e tempi
- **Comorbilità e disabilità complesse.** La personalizzazione degli interventi: principi generali
- **Resilienza e burn-out** degli Assistenti alla Comunicazione
- **Normativa** nazionale e regionale

DISABILITA’ VISIVA

Conoscere: elementi di anatomia dell’occhio e capacità visiva residua in relazione alle diverse patologie

- Importanza e utilizzo del residuo visivo in alunni ipovedenti
- Visione e apprendimento
- Differenze tra cecità e ipovisione: abilità personali, strategie e accomodamenti
- Accogliere e accompagnare: Il modello ICF nella disabilità visiva. Ipovisione e cecità
- Il Profilo di Funzionamento, progettualità e ipotesi di intervento, risultati attesi
- Crescere e apprendere in situazione di fragilità visiva. La progettazione educativa e didattica dell’alunno con disabilità visiva (cecità e ipovisione)
- La Comunicazione verbale, non verbale e prossemica
- Orientamento, mobilità e Autonomia personale: Barriere architettoniche e percettive; comfort e discomfort ambientale a scuola in classe e a casa; autonomia quotidiana e uso del bastone bianco; Tecniche di accompagnamento
- Piano Individuale in relazione alla disabilità visiva

DISABILITA’ VISIVA

TECNOLOGIE ASSISTIVE A SUPPORTO DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA

Ruolo della tecnologia nel percorso di inclusione scolastica: riflessioni pedagogiche

IL CODICE BRAILLE E IL MATERIALE (TIFLO)DIDATTICO

- Metodologia e didattica per l’apprendimento del Codice Braille; formazione dei prerequisiti per l’utilizzo del punteruolo e della tavoletta braille
- Presentazione ed utilizzo del materiale didattico specifico per i prerequisiti Braille
- Tiflodidattica: ruolo e aspetti operativi
- Il materiale didattico specifico a supporto dell’apprendimento

- Gli strumenti tiflotecnici per il Codice Braille. Utilizzo della Dattilobrilie e del Cubaritmo, della tavoletta e degli strumenti per il disegno (ambito letterario e matematico)
- Esercitazioni pratiche di lettura e scrittura Braille

LE TECNOLOGIE ASSISTIVE A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO PER ALUNNI CIECHI.

- Metodologia per la trasposizione in rilievo delle illustrazioni relative alle discipline scolastiche
- Tiflo-informatica e software specifici per le diverse aree disciplinari
- Gestione dei libri di testo in .pdf e della matematica
- Programmi per la visualizzazione dei file in .pdf
- Accessibilità e tecnologia mobile

TIFLODIDATTICA PERSONALIZZATA PER ALUNNI CON IPOVISIONE

- Pregrafismo e introduzione alla scrittura e alla lettura
- Impostazione di strategie facilitanti, costruzione e personalizzazione di materiali didattici (ingrandimenti, contrasti, ecc).
- Accessibilità dei testi e dei materiali scolastici (contenuti multimediali, pdf., e-book, audiolibri, software specifici)
- Materiali e ausili elettronici informatici e digitali specifici per la disabilità visiva.

LE TECNOLOGIE ASSISTIVE A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON IPOVISIONE CON TRAINING PRATICO

- Conoscere le funzionalità degli ausili ottici, elettronici, informatici e digitali, saperli proporre in relazione al deficit sensoriale dell'alunno, armonizzarli con il contesto scolastico in relazione alle necessità didattiche.
- Training pratico:
 - Ausili Ottici
 - Ausili Elettronici
 - Ausili Informatici (software ingrandenti e screenreader)
 - La tecnologia digitale mobile.

DISABILITA' UDIVIVA

LA SORDITÀ DAL PUNTO DI VISTA MEDICO

- Sordità: udito e percezione udiviva – epoca di insorgenza – protesi e impianti cocleari – riabilitazione - Conoscenze sullo sviluppo tipico e atipico
- Dal deficit alla disabilità
- Rapporti con gli operatori sanitari
- Peculiarità cognitivo-linguistiche ed emotive

LE MODALITÀ COMUNICATIVE

- Storia dei metodi di educazione dei sordi
- Lingua Italiana dei Segni (LIS)
- Il processo di acquisizione del linguaggio nel bambino udente e nel bambino con deficit udivivo

TECNOLOGIE ASSISTIVE

- Facilitazioni e ausili integrati con l'ambiente e l'attività didattica/pedagogica – ausili microfonici
- Barriere sensoriali degli edifici scolastici

GLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

- Cornice teorica sui processi cognitivi e lo sviluppo tipico del bambino
- Metodologie didattiche per la disabilità udiviva: apprendimento cooperativo, metacognizione, metodo di studio Logogenia, MAVI
- Sviluppo delle competenze comunicative e relazionali
- Strategie di sensibilizzazione e coinvolgimento dei pari

DISABILITA' UDIVIVA

LA SORDITÀ DALLA GLOTTODIDATTICA ALL'INTERPRETAZIONE, STRATEGIE DIDATTICHE

- Glottodidattica della LIS: Teorie e Tecniche della mediazione culturale e comparazione tra LIS e Italiano
- Interpretazione e traduzione: Teorie e tecniche dell'interpretazione e della traduzione nel contesto scolastico